Il MANDALA della mente di YAMANTAKA

EROE SOLITARIO

che distrugge la morte

Yamantaka, (sansc., tib. *Dorje Gige*) anche noto come il Distruttore del Signore della Morte nel supremo Yoga Tantra, è una manifestazione irata di Manjusri, il Buddha della Saggezza, ed è una delle figure più importanti del Mandala del Kalachakra. Il suo scopo è di combattere l'ignoranza e, pertanto, è raffigurato provvisto di una spada, con cui lacera i veli dell'ignoranza, e di un testo sacro tra due fiori di loto posti all'altezza della testa. La sua speciale qualità e le sue sembianze terrificanti vengono utilizzate nel cammino spirituale per trasformare le forze distruttive quali ira e odio, in risorse benefiche. Yamantaka Vajrabhairava utilizza l'ira illuminata nei confronti delle forze negative interiori ed esteriori che impediscono la felicità e la pace. Un potente rituale per risolvere i conflitti causati da sentimenti distruttivi quali l'ira e l'odio. Yamantaka utilizza l'ira illuminata nei confronti delle forze negative interiori ed esteriori che impediscono la felicità e la pace.

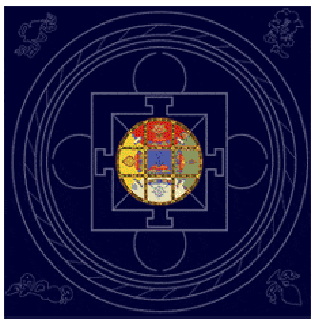
Come Yamantaka sconfigge la morte?

Tutto dipende dal significato che attribuiamo al termine 'morte '. 'Yamantaka 'è una locuzione in sanscrito, che può essere suddivisa in due elementi primari: 'Yama ', equivalente al dio della morte ed 'Antaka 'che significa 'il distruttore '. Perciò, il nome del divinità corrisponde alla descrizione della sua qualità di distruttore della morte. Si tratta d'un attributo che contraddistingue realmente tutti i Buddha. Yamantaka, in quanto divinità buddista, è effettivamente un Buddha. Un modo in cui possiamo identificare questa abilità è attraverso il potere dell'attività d'illuminazione della saggezza. Questa mente di saggezza può percepire che la morte non ha esistenza intrinseca e concreta. La nostra comprensione della morte emerge solamente dalle convenzioni del mondo; quindi, un modo d'identificarci con Yamantaka è attraverso il potere delle attività di saggezza: in questo modo possiamo percepire Yamantaka come manifestazione di Manjushri, il Bodhisattva-Buddha della saggezza. Un altro modo di comprendere Yamantaka consiste nel realizzare che il percorso verso la Buddhità coincide con la pratica di Yamantaka, ovvero la pratica di annientare la morte, che possiamo conseguire con l'illuminazione.

Un mandala, o cerchio, è una rappresentazione dell'universo buddista. Questi cosmogrammi, avvalendosi d'una simbologia di colori, linee e forme geometriche, rappresentano tutti i reami dell'esistenza e sono usati nei rituali di meditazione e d'iniziazione tantrici. Si procede alla creazione di un mandala, considerato un ambiente consacrato, allo scopo di beneficiare tutti gli esseri.

Questo è il mandala di Yamantaka, un modello cosmico del palazzo celeste della divinità Yamantaka, Conquistatore della morte, rappresentato al centro dal vajra blu, o fulmine, il simbolo dell'illuminazione istantanea. Consiste di una serie d'anelli concentrici, quello più esterno rappresenta gli otto terreni di sepoltura con un paesaggio riconoscibile e gli animali simbolizzanti il nostro piano dell'esistenza terrena. Procedendo all'interno troviamo rispettivamente un anello di fiamme, un cerchio di vajra ed un recinto di petali del loto. Queste circonferenze circoscrivono un quadrato con un ingresso ai quattro punti cardinali, a rappresentazione del reame della forma disgiunta dal desiderio. Il quadro più interno è diviso in forme triangolari ed il cerchio interno è suddiviso in nove unità contenti i simboli rappresentanti le varie divinità. E' il reame dell'assoluta non forma e della perfetta beatitudine. Nei quattro angoli esterni sono raffigurati gli attributi dei cinque sensi (odore, vista, suono, gusto e tatto), ricordi della natura illusoria della nostra realtà percepita. Tutti i mandala costituiscono un'esortazione ad entrare nella mente risvegliata del Buddha. I buddisti tibetani credono che nella mente d'ogni persona risieda il seme dell'illuminazione; il che lo si può scoprire visualizzando e contemplando un mandala. I simboli complessi e la combinazione squisita dei colori primari sono considerati un'espressione pura dei principi di saggezza e della compassione che sono alla base della filosofia del buddismo tantrico.

IL CERCHIO INTERNO



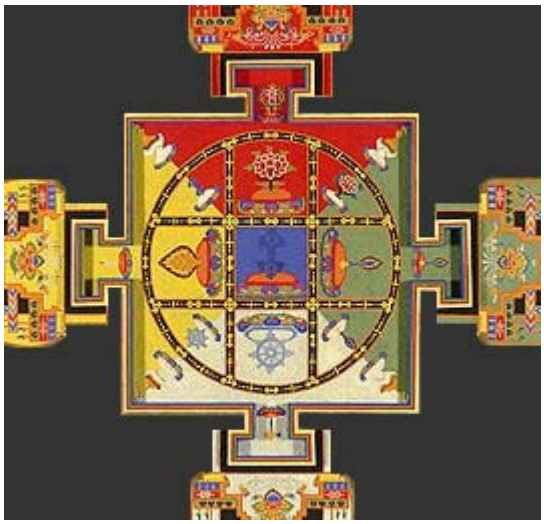
Ciascuno dei nove simboli contenuti in questo anello rappresenta una divinità.

Il quadrato blu al centro simboleggia il livello più elevato dell'esistenza: il nirvana, mentre la figura all'interno è il vajra, o fulmine. Il basamento di loto costituisce un allegoria della purezza spirituale. Insieme rappresentano **Yamantaka**, conquistatore della morte.

Questa ruota è il simbolo del Dharma o dottrina..

LE QUATTRO DIREZIONI

I quattro colori di quest'area indicano i quattro punti cardinali.



Bianco = Nord

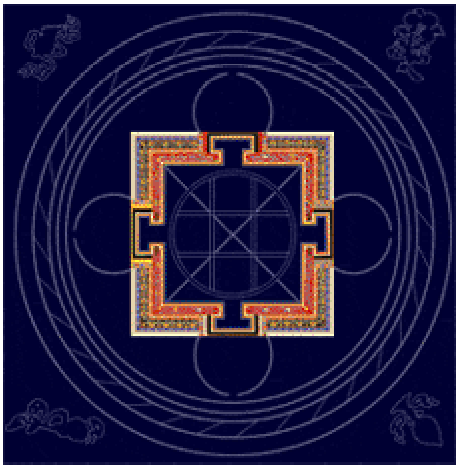
Rosso = Sud

Giallo = Est

Verde = Ovest

LE PARETI DEL PALAZZO

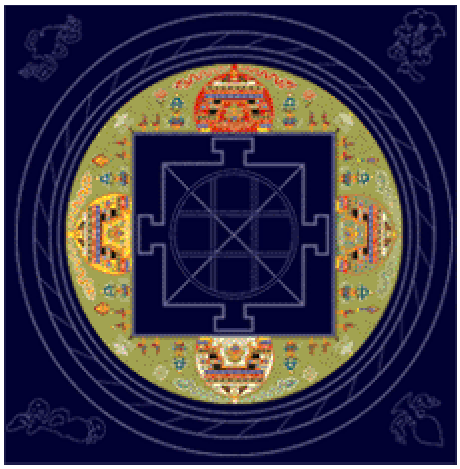
Le pareti del palazzo delineano il reame di Yamantaka: il più alto livello di coscienza.



La conchiglia simboleggia la voce del Buddha che diffonde la dottrina.

.

I fossati proteggono il palazzo



LE PORTE DEL PALAZZO

Il palazzo ha quattro porte che conducono all'interno: ognuna è contraddistinta da un colore per rappresentare i quattro punti cardinali.

.

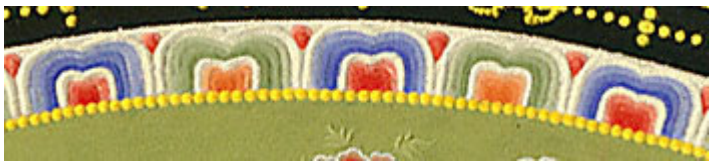
Una maschera ad ogni entrata protegge l'apertura al palazzo

Questa coppia di cervi, con la ruota del Dharma, effigiano la prima istruzione del Buddha al parco dei cervi che contrassegna l'inizio del suo insegnamento.

Quest’albero ornato di gioielli, raffigura la buona fortuna. I simboli sull'albero comprendono un corno di rinoceronte, la ruota del Dharma, le losanghe e le monete accoppiate, tutte allegorie di ricchezza.

L'ombrello è un metafora di sovranità ed è uno degli otto simboli del Buddhismo.

L’ANELLO DI PETALI DEL LOTO



Le variazioni di colore fra i petali del loto indicano le differenti divinità.

IL REAME DELLA COMPASSIONE

Il reame della compassione
è contrassegnato da un Vajra, o fulmine.
È l'anello protettivo.

I CINQUE ELEMENTI

I cinque colori di questo anello contrddistinguono i cinque elementi.

verde = legno; rosso = fuoco; giallo = terra;

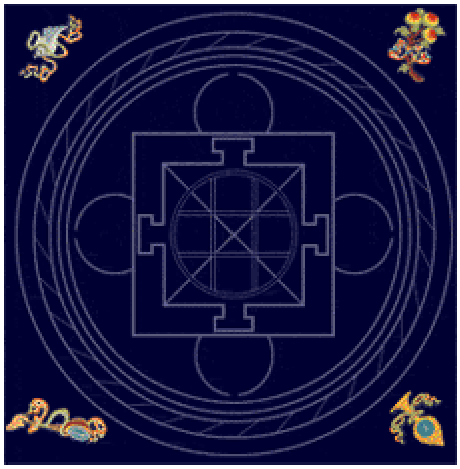
blu-chiaro = metallo; blu scuro = acqua

IL NOSTRO REAME

L'anello esterno rappresenta il nostro mondo. Questi luoghi di sepoltura cosparsi di ossa simbolizzano la transitorietà dell'esistenza umana.

Queste scene violente e sanguinarie descrivono la sofferenza ed il decadimento.

I CINQUE SENSI



I simboli nei quattro angoli rappresentano i nostri cinque sensi. Sono i ricordi della natura illusoria della nostra realtà percepita. Pensiamo di capire il significato della vita, ma otteniamo soltanto alcune informazione dai nostri sensi, una conoscenza non reale.

L'elisir profumato che si sprigiona dalla conchiglia simbolizza l'olfatto.

Le pesche rappresentano il gusto.

Il disco blu è uno specchio, a voler indicare l'organo della vista.

Il liuto simboleggia l'udito. Le sciarpe di seta presenti in tutti e quattro i simboli rappresentano il tatto.

Ci auguriamo che questo mandala possa stimolarvi a generare un senso di maggior pace e felicità attorno a voi.